

Scheda Informativa Pubblica v.1

PULITORE INIETTORI - INJECTOR CLEANER



Scheda Informativa Pubblica

Scheda informativa in accordo col regolamento 648/2004/CE, articolo 9 paragrafo 3.

Descrizione Prodotto e formato

PULITORE INIETTORI - INJECTOR CLEANER

Società

Arexons S.p.A.

via Antica di Cassano, 23, 20063
Cernusco sul Naviglio (MI), Italy

Data d'Emissione

25/7/2017

Elenco Ingredienti

Il prodotto non è un detergente

Scenario di esposizione, 30/07/2019

Identità della sostanza

Denominazione chimica	GASOLINE G17 BASF
-----------------------	-------------------

Sommario

1. **ES 1** Uso al consumo; Combustibili (PC13)
2. **ES 2** Uso generalizzato da parte di operatori professionali
3. **ES 3** Uso presso siti industriali

1. ES 1 Uso al consumo; Combustibili (PC13)

1.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	Combustibile
Data - Versione	30/07/2019 - 1.0
Fase del ciclo di vita	Uso al consumo
Gruppo di utenti principale	Usi di consumo
Settore(i) di uso	Usi di consumo (SU21)
Categorie di prodotti	Combustibili (PC13)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Coperto da	ERC9a - ERC9b
----------------	---------------

Scenario che contribuisce Consumatore

CS2 Consumatore	PC13
-----------------	------

1.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

1.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC9a, ERC9b)

Categorie di rilascio nell'ambiente	Uso generalizzato di fluidi funzionali (uso in interni) - Uso generalizzato di fluidi funzionali (in esterni) (ERC9a, ERC9b)
-------------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso)

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe): 90000 kg

Tipo di rilascio: Rilascio continuo

Giorni di emissioni: 365 giorni all'anno

Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi)

Treatmento dei rifiuti

Lo scarico nell'ambiente acquatico è vietato a norma di legge; l'industria vieta questo rilascio.	Rifuti - efficienza minima di: 94.6 %
Ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.	

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10

Portata dell'acqua superficiale ricevente: 2000 m³/giorno

1.2. CS2: Scenario che contribuisce Consumatore: Consumatore (PC13)

Categorie di prodotti	Combustibili (PC13)
-----------------------	---------------------

1.3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC9a, ERC9b)

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Aria	0.01 %	N.d.

Acqua	0.001 %	N.d.
terreno	0.001 %	N.d.

1.4 Guida che consente all'utente a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

2. ES 2 Uso generalizzato da parte di operatori professionali

2.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	Combustibile
Data - Versione	30/07/2019 - 1.0
Fase del ciclo di vita	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
Gruppo di utenti principale	Usi professionali
Settore(i) di uso	Usi professionali (SU22)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Coperto da	ERC4 - ERC2
----------------	-------------

Scenario che contribuisce Lavoratore

CS2 Utilizzo generale da parte di operatori professionali	PROC10 - PROC15
---	-----------------

2.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

2.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC4, ERC2)

Categorie di rilascio nell'ambiente	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo) - Formulazione di miscele (ERC4, ERC2)
-------------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso)

Quantità utilizzate:

Quantità giornaliera a sito 30 kg

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe): 130000 kg

Tipo di rilascio: Rilascio continuo

Giorni di emissioni: 20 giorni all'anno

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Tipo d'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP):

STP comunale

Acqua - efficienza minima di: = 94.6 %

STP effluente (m³/giorno): 2000

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10

2.2. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Utilizzo generale da parte di operatori professionali (PROC10, PROC15)

Categorie di processo	Applicazione con rulli o pennelli - Uso come reagenti per laboratorio (PROC10, PROC15)
-----------------------	--

2.3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

2.3. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC4, ERC2)

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
Aria	2.5 %	N.d.

Acqua	2 %	N.d.
terreno	0.01 %	N.d.

2.4 Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

3. ES 3 Uso presso siti industriali

3.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	Combustibile
Data - Versione	30/07/2019 - 1.0
Fase del ciclo di vita	Uso presso siti industriali
Gruppo di utenti principale	Usi industriali
Settore(i) di uso	Usi industriali (SU3)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Coperto da	ERC8a
----------------	-------

Scenario che contribuisce Lavoratore

CS2 Industria	PROC10 - PROC15
---------------	-----------------

3.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull'esposizione

3.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC8a)

Categorie di rilascio nell'ambiente	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni) (ERC8a)
-------------------------------------	--

Quantità usata, frequenza e durata dell'uso/(o della durata d'uso)

Quantità utilizzate:

Quantità giornaliera a sito 0.001 kg

Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe): 23 kg

Tipo di rilascio: Rilascio continuo

Giorni di emissioni: 365 giorni all'anno

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Tipo d'impianto di depurazione delle acque reflue (inglese: STP):

STP comunale

Acqua - efficienza minima di: = 94.6 %

STP effluente (m³/giorno): 2000

Condizioni e misure per il trattamento dei rifiuti (scarti di prodotti inclusi)

Trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento di residui di prodotto è conforme alle disposizioni vigenti.

Altre condizioni operative che condizionano l'esposizione ambientale

Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:: 100

Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10

3.2. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Industria (PROC10, PROC15)

Categorie di processo	Applicazione con rulli o pennelli - Uso come reagenti per laboratorio (PROC10, PROC15)
-----------------------	--

3.3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

3.3. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Coperto da (ERC8a)

Via di rilascio	Tasso di rilascio	Metodo di valutazione del rilascio
-----------------	-------------------	------------------------------------

Aria	50 %	N.d.
Acqua	50 %	N.d.
terreno	0 %	N.d.

3.4 Guida che consente all'utente a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.